

## Le filastrocche di Violetta

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

**Rossana Chiappetta**

**LE FILASTROCCHHE DI  
VIOLETTA**

*Poesie*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2020  
**Rossana Chiappetta**  
Tutti i diritti riservati

*“Dedicato alla Natura.”*

## Prefazione

Questa raccolta di filastrocche, fortemente voluta dall'autrice e condivisa con la sottoscritta, nasce con l'intento di raccontare in versi esperienze vissute e temi attuali, offrendo al lettore un punto di vista nuovo ed uno spunto di riflessione, con la leggerezza di chi, con occhi sognanti, si accosta al mondo della poesia.

Filo conduttore di tutte le filastrocche è il mondo delle favole sul cui sfondo si muovono personaggi buffi e spiritosi che, nel tipico linguaggio fiabesco, affrontano argomenti profondi e generano nel lettore un forte stupore unito ad intensa commozione quando si inizia a percepire che nella favola in versi si cela, in realtà, un significato morale ed un riferimento, a tratti autobiografico, ad oggetti e persone che hanno rivestito una importanza fondamentale nella vita dell'autrice e non solo.

Con affetto

*Cecilia Tocci*

## La gallinella

La gallinella parlava col ranocchietto:  
sai che noto in giro un gran difetto?  
Osservo l'uomo e mi domando:  
ma perché scappa e vive urlando?  
Non apprezza i fiori e le gallinelle  
e si circonda solo della sua mente.  
Mi chiedo sempre e poi mi arrendo  
vuoi vedere che la risposta è nella gente?  
Si crede di usare il nostro prato  
senza pensare che l'ha inquinato!  
Caro amico mi trasferisco  
e non pensare che ti tradisco.  
Porto con me la mia famiglia  
e ci spostiamo con meraviglia.  
Il nuovo mondo è un grande prato  
e spero di scordare il mio passato,  
con il sole e l'acqua ble' cerco  
un posto anche per te.  
Porta tutti, oh mio ranocchietto,  
e fa veloce che ti aspetto,  
sii attento e scaltro scaltro  
a non avvisare l'uomo matto.  
Gli esseri umani non li invitiamo  
se no distruggono i tulipani,  
ci bruciano il prato e la nostra tana  
e ti confido che sono una frana.  
Il raggio del sole ci scaldierà  
e il cielo azzurro ci proteggerà.  
Meglio da soli senza umani  
e non con loro che sono strani.

## **L'omino azzurro**

L'omino azzurro di buon mattina  
prende l'aquilone e va in cantina,  
lo sistema, lo rinforza  
e per agganciarsi prende rincorsa.  
Sale sulla coda dell'aquilone  
per controllare ogni portone.  
Si occupa di tutto il circondario  
e niente gli sfugge per quanto strano.  
Si informa e si impegna  
chiedendo a tutti con diligenza.  
Ferma i conoscenti senza esclusione  
intervistando con sana passione  
senza pensare che così allontana  
gli unici amici della contrada.  
Un giorno lontano pensò qualcosa  
che lo condusse alla sua sposa,  
chiese aiuto alla famiglia  
per sorvegliare con meraviglia,  
il trio decise di non lasciare  
la postazione e vivere invano  
ma un bel giorno sull'aquilone  
sale un cigno e lo strattona,  
ridacchiando e barcollando  
prende l'omino azzurro  
e lo fa scendere urlando:  
vivi tranquillo con le tue cose  
e dona consigli alla tua sposa.  
Non controllare ogni finestra  
e lascia il paese vivere in festa.

## **Il rospetto**

Il castello di Corfù  
è circondato da bambù  
è isolato nella foresta  
abitata e sempre in festa.  
Una foresta assai strana  
e regnata da una rana,  
è la padrona di tutto il regno  
e coi sudditi è un portento,  
i servitori non esistono  
perché tutti la ubbidiscono.  
Chi cucina, chi pulisce  
e ognuno la riverisce  
non per il regno né per il trono  
ma per la gioia di fare dono.  
Il rospetto suo consorte  
è felice della sua sorte,  
è contento di tutto quanto  
per allietare col suo canto.  
In modo speciale si prodiga sempre  
coi figliolini e con la gente  
e ripete sempre con cantilena  
che bel giorno quello che era.  
Il suo motto ogni mattina è:  
guardare i fiori e nuotare in piscina.

## La gattina

La gattina di Bettina uscì di casa una mattina  
e raggiunse in fretta e furia  
il giardino di zia Bruna.  
Rose foglie e fragoline per gustare assaggini.  
Ad un tratto zia Bruna si affaccia per fortuna  
e osserva la gattina mangiare tante fragoline.  
Lascia stare monellina  
vuoi diventare un palloncino?  
La gattina piano piano  
ritorna subito sul divano  
e Dora preoccupata chiede subito  
dove è stata!  
Sei sparita per due ore!  
Sono stata cara  
Dora nel giardino di zia Bruna  
ed ho avuto una gran fortuna,  
mentre gustavo fragoline  
ho incontrato una stellina  
che con calma e sorrisini  
parlava molto di noi gattini.  
Ad un tratto tira fuori un sacchetto di colori  
e con polvere stellata impasta  
subito una frittata.  
La stellina pensò allora  
di invitare con una parola  
tutti i gattini nella cantina  
per gustare la frittatina.  
In un minuto si ritrovarono  
ottanta gatti del circondario,  
la frittatina era squisita  
e si leccarono anche le dita  
notando subito l'effetto fatato  
della polverina che aveva impastato.

Ogni gattino venne adottato  
nella reggia di colore ambrato  
con la signora, la Gran Regina,  
che ospitò tutti anche Stellina.

## Mariarosa va al mercato

Di buon'ora Maria Rosa  
va al mercato frettolosa,  
quante cose trova belle  
e gusta tante caramelle.  
Certo è che non c'è tutto  
lei cercava anche uno struzzo,  
lo voleva col collare come fosse un vero cane.  
Ma perché è così stranito  
il contadino che alza il dito?  
Ce l'ho io un bel coniglietto  
con orecchie lunghe e strette;  
ma non senti caro mio?  
Contadino o che so io!  
Cerco uno struzzo con piumaggio  
che sia nato a fine maggio.  
Quante pretese Maria Rosa  
e torna a casa tutta scontrosa.  
Sulla strada del ritorno  
trova un vecchietto che le va incontro.  
Questo cercavi bimba mia?  
Ce l'ho io il tuo struzzetto ma... perché?  
Chiedo interdetto?  
Lo passeggio col collare  
come fosse un vero cane.  
Ma perché lo cerchi tanto?  
Te lo dono se hai affanno!  
Vecchietto caro ti direi e ti spiego volentieri:  
il piumaggio suo dorato  
è risaputo che è fatato.  
Voglio volare su un bel prato  
a cavalcioni del suo costato.  
Cambierei anche paese  
per cercare un bel marchese,  
insieme a lui navigherei  
in un cielo blu che non cambierei.